

composta da chi? Questi movimenti non hanno un'organizzazione a cui fanno fare riferimento». Questo il ministro degli esteri del Governo di centrosinistra ha affermato (*Applausi dei deputati dei gruppi di Alleanza nazionale e di Forza Italia*).

Poi vi è stato e c'è il modello Genova che rappresenta un'alternativa a questo modo di affrontare i problemi connessi alla protesta «antiglobal»: è il modello adottato dal Governo Berlusconi.

Il Governo, attraverso i ministri degli esteri e dell'interno, mentre ha ribadito le ragioni del vertice e la ferma intenzione di garantirne l'ordinato svolgimento, ha aperto il dialogo con i contestatori nel merito delle questioni, assicurando, inoltre, le condizioni logistiche per una pacifica manifestazione di dissenso. L'adozione di tale modello richiede una premessa: la più ferma fiducia nella necessità dei vertici internazionali ovvero l'assoluta estraneità ai valori e alle suggestioni che animano gran parte di quella composita galassia che è il popolo di Seattle.

È su questa base che è possibile dialogare con i contestatori, senza civettare con essi. Genova non è stata blindata. Pur non avendo questo Governo alcuna responsabilità nella scelta che rimane discutibile del capoluogo ligure come sede del vertice, il Governo Berlusconi, onorevole Pistone, ha lavorato con la massima alacrità, dando prova di altissimo senso di responsabilità politica perché il vertice si svolga in modo ordinato e tranquillo. Su questa base è stato avviato il dialogo con i contestatori.

Il Governo italiano non solo ha riconosciuto la legittimità della protesta, pur essendo in radicale opposizione con essa, ma ha operato perché la protesta stessa possa aver luogo in modo ordinato, senza compromettere né l'andamento dei lavori né tanto meno la sicurezza dei genovesi.

A questo punto, onorevoli colleghi, emerge un problema grande come una casa: quando noi sentiamo i deputati del gruppo dei DS parlare del G8 come della riunione dei potenti della terra c'è un interrogativo che va posto perché la loro posizione rappresenta una svolta politica

di primaria grandezza della quale noi invitiamo anche gli amici del partito popolare a prendere atto.

Di questi potenti della terra fanno parte anche alcuni dei massimi esponenti della socialdemocrazia (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*) di cui i DS rivendicano l'appartenenza. Paradossalmente questo G8 è stato iniziato e costruito proprio da D'Alema. Certe cose sono belle nei film, Woody Allen e Zelig sono belli nei film, ma francamente il fatto di vedere D'Alema, che ha costruito il G8 a Genova, organizzare oggi le manifestazioni contro il G8 stesso (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*) induce a chiederci se si sia di fronte ad un episodio di trasformismo o di disperazione politica che, però, fa venir meno una cultura di Governo.

Nel momento stesso in cui voi siete andati all'opposizione,...

PRESIDENTE. Onorevole Cicchitto, la invito a concludere.

FABRIZIO CICCHITTO. ...avete adottato una cultura movimentista e vi unite a quel movimento di Seattle che certamente non ha nulla a che vedere culturalmente con una politica di Governo. (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*). Questo è un problema politico che noi poniamo al centrosinistra e soprattutto alle componenti che si dichiarano di centro e moderate e che ieri hanno fondato un nuovo movimento che si trova dinanzi un problema grande come una casa (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale - Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Volontè. Ne ha facoltà.

LUCA VOLONTÈ. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori rappresentanti del Governo, anche noi, deputati del gruppo CCD-CDU Biancofiore, desideriamo innanzitutto esprimere piena solidarietà all'Arma dei carabinieri, al cara-

binieri Stefano Storri ferito dal vile attentato terroristico avvenuto ieri nella stazione dei carabinieri di San Fruttuoso. A tre giorni dall'inizio del vertice che riunirà i Capi di Stato e di Governo del G8, il grave episodio deve leggersi come il tentativo di una frangia minoritaria della contestazione di colpire la solerte opera delle forze dell'ordine e del Governo, impegnati a Genova in una difficile opera di bilanciamento tra le esigenze di chi vuole pacificamente manifestare il proprio dissenso e di chi deve assicurare l'incolumità fisica dei partecipanti e dei cittadini di Genova.

Il compito che attende le nostre forze dell'ordine è certamente oggi più arduo di ieri. Tuttavia, abbiamo competenze e professionalità che nel corso degli anni hanno dimostrato di saper far fronte a questo tipo di emergenze.

La linea di fermezza tenuta dal Governo non può che trovarci concordi. L'autorevolezza di questo esecutivo si misura anche in questa risoluta volontà — abbiamo udito con piacere le parole del ministro Scajola — di non scendere a patteggiamenti con chi vuole imporre con la violenza le proprie. È una giornata di preoccupazione ma anche di una certa soddisfazione per quest'Assemblea, signor Presidente. Finalmente un Governo dopo tanti anni dà attuazione ad una mozione approvata dieci giorni fa da questo ramo del nostro Parlamento.

Il Ministro ha già svolto la sua opera collaborativa con il G8 ricevendo a Roma esponenti importanti di livello internazionale, che hanno un'autorità morale nei confronti di tutto il mondo sui temi della pace e dell'ambiente; il Ministro Ruggiero ha incontrato, fra gli altri, esponenti del terzo settore e non dobbiamo dimenticare l'instancabile opera del Ministro Scajola e dei suoi collaboratori nei confronti del *Genoa social forum* presieduto da Agnoletto.

Mi rivolgo anche ai responsabili delle organizzazioni pacifiche presenti al G8 affinché denuncino apertamente ogni minimo tentativo di provocazione che possa minacciare quel filo di dialogo che lega i

manifestanti delle organizzazioni non governative, l'opera del nostro Governo e i leader del G8.

In conclusione, signor Presidente, non siamo fra coloro che andranno per partito preso a manifestare a Genova. Le nostre ragioni, come quelle di gran parte degli esponenti della Casa delle Libertà, sono state ricomprese in una mozione parlamentare della quale andiamo fieri, come andiamo fieri dell'opera del nostro Governo; siamo piuttosto preoccupati e andremo nei prossimi mesi a rintracciare l'opera del nostro Governo e quella di tutti coloro che operano nel settore *non-profit*, là dove sono presenti nel rispondere alle preoccupazioni cui il G8 vuole rispondere. Questo avviene per esempio in Burkina Faso, dove vi è la tratta dei bambini di 7-8 anni, di cui tutti ci scandalizziamo soltanto quando questi sono sulle navi e non quando si origina questa grave piaga; forse andremo a Bahia ad assistere all'opera dei tanti missionari laici e non laici del nostro paese che cercano di rispondere con opere concrete e anche grazie alla cooperazione del Governo alle domande gravi e impellenti che il fenomeno della globalizzazione pone al nostro paese e all'emisfero intero (*Applausi dei deputati dei gruppi del CCD-CDU Biancofiore e di Forza Italia*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare l'onorevole Pecoraro Scanio. Ne ha facoltà.

**ALFONSO PECORARO SCANIO.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor rappresentante del Governo, avevamo sollecitato proprio ieri la sua presenza in quest'aula per comprendere quale fosse lo stato della situazione.

Avevamo espresso già ieri, a nome dei deputati del gruppo dei Verdi, la solidarietà all'agente Storri. Abbiamo appreso che, successivamente, vi è stato l'intervento delle forze dell'ordine per evitare un altro attentato avente, peraltro, ad oggetto gli operatori del *Genoa social forum*. Il suo riferimento finale al fatto che la violenza di queste piccole minoranze abbia ad oggetto, prima di tutto, i manifestanti e il loro diritto a manifestare, mi sembra una

considerazione dalla quale discende però la nostra principale preoccupazione. Quando abbiamo fatto riferimento alla strategia della tensione, non ci riferivamo a un dato meccanicistico che richiama gli anni '70. Dobbiamo considerare il rischio che vi sia una strategia volta ad alimentare la tensione durante lo svolgimento di questo G8 e che a ciò possono contribuire non solo le attività assolutamente pericolose e violente, ma anche il fatto di bloccare i flussi e i deflussi di decine di migliaia di persone da una città come Genova. Ciò, infatti, significherebbe alimentare la tensione piuttosto che ridurla.

Oggi prendiamo atto con soddisfazione che finalmente è chiara la definizione dell'utilizzo della stazione di Brignole, tuttavia va detto che, fino a ieri, le notizie apparse dappertutto erano quelle della chiusura totale di tutte le stazioni ferroviarie della città di Genova. È evidente che la possibilità che vi siano decine di migliaia di manifestanti che non possono affluire e defluire con regolarità e con una pluralità di accessi, significa inevitabilmente aumentare i pericoli e non ridurli. Il nostro invito, pertanto, è di porre la massima attenzione a non praticare la blindatura, ma l'accoglienza. Massima attenzione a vigilare tenendo presente che siamo di fronte a migliaia di cittadini « globali » — non il popolo di Seattle, perché noi siamo a Genova, sarà quindi un popolo di Genova, non di Seattle, a manifestare — che chiedono diritti globali, tasse globali come la Tobin *tax*, perché dalla globalizzazione non traggano beneficio solo alcune multinazionali ma, possibilmente, i cittadini del pianeta.

Questa è la battaglia in corso, su questo vi sono appelli di grande rilievo. La nostra collega dei Verdi, Laura Cima, oggi è stata superispezionata nel volo di linea Torino-Roma. Una deputata che veniva qui alla Camera! Non so se ciò rientri nella sospensione del trattato di Schengen, ma, sicuramente, vi è oggi una strana valutazione di quello che significa mantenere l'ordine in questo paese. Ciò deve avvenire garantendo i diritti seri di libertà e di democrazia e non andando a chiedere la

carta di identità o perfino il passaporto su voli nazionali che non hanno niente a che vedere con Genova (conducendo l'ispezione persino con l'aiuto dei cani).

È necessario stare attenti ad evitare la psicosi e gestire, invece, con intelligenza una grande manifestazione, in un grande paese civile e democratico, un grande evento che può essere condotto con grande civiltà.

Una grande attenzione, inoltre, deve essere posta anche ai giornalisti. Proprio oggi sono stati rifiutati gli accrediti ad alcuni di essi, tra cui un consigliere di zona della lista Di Pietro di Milano ed ex parlamentare dei Verdi, Apuzzo, che è un militante animalista assolutamente non violento cui è stata rifiutata la possibilità di avere un accesso (si trattava di un *pass* giornalistico). È necessario, quindi, essere attenti perché, mentre il ministro prima in quest'aula ha recitato la parte — giusta — di uno spirito di dialogo e di buona volontà (*Applausi dei deputati del gruppo Misto-Verdi-l'Ulivo*), non vi sia una doppia verità per cui sul territorio e negli aeroporti si pratica invece una scelta diversa, che non apparterrebbe a quella grande Italia civile e democratica, aperta alla libertà e alla democrazia di cui tutti vogliamo essere orgogliosi e fieri.

PRESIDENTE. È così esaurito lo svolgimento dell'informativa urgente del Governo sulla situazione dell'ordine pubblico a Genova.

**Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE: Il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge, che è assegnato, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento, in sede referente, alla VIII Commissione permanente (Ambiente):

« Conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 2001 n. 286, recante diffe-

rimento di termini in materia di smaltimento di rifiuti» (1334) — Parere delle Commissioni I, X, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Il suddetto disegno di legge, ai fini dell'espressione del parere previsto dall'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento, è altresì assegnato al Comitato per la legislazione.

**Trasmissione dal Presidente del Consiglio dei ministri del Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2002-2006 e sua assegnazione alla V Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 16 luglio 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, il documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2002-2006 (doc. LVII, n.1/I).

Al documento è allegata, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266, e dell'articolo 10 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, la relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive, predisposta dal ministro delle attività produttive, d'intesa con il ministro dell'economia e delle finanze e con il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (doc. LVII, n.1/II).

Il documento, che è stato stampato e distribuito, è deferito, ai sensi dell'articolo 118-*bis*, comma 1, del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio) in sede referente nonché, per il parere, a tutte le altre Commissioni permanenti e alla Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Il termine per l'espressione del parere da parte delle Commissioni competenti in sede consultiva è stabilito per martedì 24 luglio. La V Commissione permanente (Bi-

lancio) dovrà presentare la relazione all'Assemblea entro lunedì 30 luglio, alle ore 14.

**Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stato disposto che l'esame in Assemblea del documento di programmazione economico-finanziaria si svolga nelle sedute di martedì 31 luglio e di mercoledì 1° agosto 2001.

Nella seduta di lunedì 30 luglio potrà pertanto aver luogo la discussione sulle linee generali di disegni di legge di conversione, il cui seguito si svolgerà successivamente agli altri argomenti previsti dal calendario. Si tratta del disegno di legge n. 1334 — Differimento di termini in materia di smaltimento di rifiuti (*scadenza: 15 settembre 2001 — da inviare al Senato*), del disegno di legge S. 384 — Interventi urgenti nel settore dei trasporti (*scadenza: 2 settembre 2001 — ove trasmesso dal Senato*), nonché del disegno di legge in materia di missioni internazionali (*approvato dal Consiglio dei ministri nella riunione del 28 giugno 2001 — ove presentato alla Camera*).

Ovviamente, qualora le competenti Commissioni ne concludano anticipatamente l'esame, la Presidenza potrà valutare la possibilità di iscrivere tali provvedimenti all'ordine del giorno dell'Assemblea prima della data indicata.

Ai fini della conclusione dell'esame degli argomenti iscritti nel calendario dei lavori per le prossime settimane, la Presidenza si riserva di ampliare lo spazio destinato alle votazioni, stabilendo che esse si svolgano anche nelle parti antimeridiane, pomeridiane e notturne delle sedute nelle quali ciò non sia già previsto dal calendario.

L'organizzazione dei tempi per l'esame del documento di programmazione economico-finanziaria sarà pubblicata in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

Avverto infine che nella seduta di domani lo svolgimento di interrogazioni a

risposta immediata, con ripresa televisiva diretta, avrà luogo alle ore 17 anziché alle ore 15.

#### **Modifica nella composizione del Comitato per la legislazione**

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 16-bis, comma 1, del regolamento, ho chiamato a far parte del Comitato per la legislazione, in sostituzione del deputato Raffaele Costa, dimissionario, il deputato Angelino Alfano.

#### **Ordine del giorno della seduta domani**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 18 luglio 2001, alle 9,30:

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 8 — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio

2001, n. 199, recante proroga di termini relativi agli interventi per fronteggiare l'emergenza derivante dall'encefalopatia spongiforme bovina (*Approvato dal Senato*) (1195).

— *Relatore:* Jacini.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 2 luglio 2001, n. 247, recante disposizioni in materia di rilascio di immobili adibiti ad uso abitativo (1134).

— *Relatore:* Stradella.

(ore 16)

3. — *Interrogazioni.*

(ore 17)

4. — *Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.*

**La seduta termina alle 21,45.**

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI ESAME DEL DOCUMENTO  
DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA INSERITO IN CALENDARIO

**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE  
ECONOMICO-FINANZIARIA 2002 – 2006  
TEMPO COMPLESSIVO: 10 ORE E 5 MINUTI, COSÌ RIPARTITI:**

<b>Relatori</b> (per la maggioranza e di minoranza)	<b>1 ora</b>
<b>Governo</b>	<b>40 minuti</b>
<b>Richiami al regolamento</b>	<b>10 minuti</b>
<b>Tempi tecnici</b>	<b>10 minuti</b>
<b>Interventi a titolo personale</b>	<b>1 ora e 25 minuti</b> (con il limite massimo di 17 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
<b>Gruppi</b>	<b>5 ore e 40 minuti</b>
<i>Forza Italia</i>	<i>1 ora e 10 minuti</i>
<i>Democratici di sinistra–l'Ulivo</i>	<i>1 ora</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>52 minuti</i>
<i>Margherita</i>	<i>48 minuti</i>
<i>CCD-CDU</i>	<i>40 minuti</i>
<i>Lega Nord Padania</i>	<i>37 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>33 minuti</i>
<b>Gruppo Misto</b>	<b>1 ora</b>
<i>Comunisti italiani</i>	<i>17 minuti</i>
<i>SDI</i>	<i>15 minuti</i>
<i>Verdi</i>	<i>14 minuti</i>

<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>9 minuti</i>
<i>Nuovo PSI</i>	<i>5 minuti</i>

Per le dichiarazioni di voto è attribuito a ciascun gruppo un tempo ulteriore pari a 10 minuti, con la previsione di un tempo aggiuntivo per il gruppo misto.

---

---

*IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DOTT. VINCENZO ARISTA*

---

*Licenziato per la stampa alle 23,45.*